

Lombardini de Tricho da Pyran, 25.
Sier Zuan Tiepolo qu. sier Marco, 20.
Resta a dar via numero 80.

Nota. Cazete domino Brazoforte Brazo, domino Batista da Martinengo non è qui, sier Marco Gradenigo qu. sier Catarin, Thodaro dal Borgo e altri sin numero 14 aldit in Colegio.

In questa matina, in chiesa di san Marco fo batizato uno zudio di anni 15, nominato David, fiol di uno fiol di Cervo di Verona, qual, hessendo a certa festa da sier Bernardo Marcelo podestà di Verona, fo invidado da sier Giacomo Marzelo fiol dil podestà e da sier Andrea Mozenigo qu. sier Lunardo a farsi cristian, et cussì fo contento farsi; et venuto in questa terra, fu posto nel monasterio di san Domenico; e li hebrei feno il tutto per via di Cai di X e Avogadori, di dir costui era forzato, *tamen* perseverò in volersi far. Et cussì fo batezato in pulpito dove va il Doxe, per man di domino Domenico di Aleppo episcopo di Chisamo, et nominato Constantin et Marco. Fono compari sier Marco Grimani nepote del Serenissimo et altri numero 20 zentilhomeni, i quali li deteno ducati uno per uno. Poi fo zercato per la chiesa, sichè trovò in tutto ducati 51; *tamen* era richo ebreo, e mosso dal Spirito santo si ha batizato et starà col prior di san Zuane dal Tempio. Fo predicato prima per Marco Damian di Venezia di san Zane Polo; e vi fu assa' persone in chiesa a tal cerimonia.

Da poi disnar fo Gran Consejo, non fu il Doxe perchè con questi caldi non vien. E tutte le voxè passoe, et ai X savii rimase sier Piero Morexini, fo provedador sora i Officii, qu. sier Francesco, el qual era provedador sora i daciai. Hor fu fato la coscientia a la Signoria che 'l non era stà ben provato, atento è in l'oficio per la parte di le contumatie 1500, *unde* lui con so' parenti andò a la Signoria, et balotato si vol, ne erano tre e tre, *unde* terminono di meter la parte per *viam declarationis*. Et cussì Lorenzo Rocha secretario andò in renga, lexè la parte del 1500 di contumatie et una dil 1506, *tamen* erano per il Morexini, et per dite leze poteva esser provato; ma niun andò a parlar per lui.

175* Et fu posto, per sier Piero Capello, sier Polo Donado, sier Francesco Bragadin consieri, che'l possi esser stà provado, et per sier Nicolò Coppo, sier Daniel Renier, sier Nicolò Bernardo consieri, che 'l non possi esser provado, atento 10 Savii mancha, et Sora i daciai a star ancora 4 mesi. Andò le parte: fo

59 non sincere, 25 di no, 443 dil Capello e compagni, 703 dil Coppo e compagni, e fu preso che non potesse esser stà provado, *unde* non havendo li scontri passado la prima volta, *iterum* fono balotadi et niun passoe.

Et compito, la Signoria si redusse in Colegio con li Savii, et era *etiam* il Doxe, et fo leto letere venute di le poste.

Di Alvise Marin secretario, di 22, da Cremona, hore . . . Come le 200 lanze et 100 cavalli andono per meter soccorso di diti cavali lizieri in Parma, et hessendo stà fata una boschada di 1000 villani e altre zente, ritornono per una altra via, pur fono a le man con i nimici, quali li assaltono et loro veneno 8 mia avanti sempre combattendo con loro; sichè zonseno salve, havendo fato mia 60 tra l'andar e ritorno. Mancha homeni d'arme francesi 7, e presi di quelli dil signor Prospero 6, quali è stà conduti qui in Cremona. Et Camilo Triulzi, ch'è stato capo di tal cavaleata, parlò a monsignor di Lescu in Parma, e li disse quello li comesse Lutrech. Scrive coloquii auti con Lutrech, qual si duol di la tardità di la Signoria nostra e di le poche zente l'à etc. *Item*, li fanti con monsignor di San. Valier erano zonti a Valenza mia . . . di Cremona, e li 5000 sguizari vien, erano zonti sul stato di Milan a Galarà etc. *ut in litteris*, come di soto, lete sarano in Pregadi scriverò il tutto.

Dil Governador, di 22, di Verola Gisa. Come la note si levava con le zente et andaria a Cremona ad unirsi.

Di sier Hironimo da cha' da Pexaro provedador zeneral, scrite a li Cai di X. Come ha ricevuto l'ordine di andar a Brexa, et cussì exequirà quanto per il Consejo di X è stà imposto etc.

Di sier Polo Nani capitano di Bergamo, date ivi a Verola Gisa, de occurrentiis, et come va col Governador a unirsi ai francesi.

Di sier Andrea Gritti procurator, provedador zeneral, da Vicenza, di eri, de occurrentiis. Et questa matina si lieva per Verona.

Di Crema, di sier Andrea Foscolo podestà et capitano. Zercha l'afitar di la fiera, non ha trovato chi la voy luor, e sopra questo scrive longo.

1485, die 11 Novembris.

176

Quod capitulum mentionem faciens quod filij domini Ducis venire possint ad Consilium Rogatorum postquam compleverint annos 30, corrigatur